



DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

LA RICETTA: PASTA DI MEZZE MANICHE DI GRANO ANTICO



Anna Sofia Errico
di anni 10
di Orria (Sa)

Lavori candidati
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
➔ info@wigwam.it



La Wigwam
Local Community
Cilento - Italy

A ORRIA, LA CASA SUL POZZO E LA CASA LUNGO IL CORSO

Come, dall'osservazione di posizione e forma delle case di un paese, in specie se antiche e di un borgo, emerge la storia

Sono denominate la "Casa sul Pozzo" perché sono stata costruita su di un'antica cisterna, profonda 8 metri, in via Napoli, nel caratteristico borgo di Piano Vetrale, reso noto dai murales dipinti sui muri.

Molto tempo fa al mio posto c'era una verdeggiante campagna, al centro della quale si trovavano una cisterna e un pozzo

molto profondi e con abbondante acqua, che veniva utilizzata per innaffiare gli orti e per abbeverare gli animali da cortile e da pascolo. Ho avuto la fortuna di essere stata costruita da un noto scrittore e storico di Piano Vetrale, il professore Infante Antonio che scelse di far costruire le mie mura intorno a essi.

Ancora oggi, sotto la mia cucina, si può ammi-

rare l'acqua azzurra e respirare la freschezza che emana, alzando la botola che prima era di vetro e che permetteva così di vedere l'acqua limpida che stava sotto il pavimento.

In seguito alla sua rottura, il vetro fu sostituito da un pannello di legno, dal quale, alzandolo, si può accedere a questa grande vasca e prendervi l'acqua che si trova





Il pozzo nella piccola corte

all'interno. A destra della cucina ci sono delle scale in pietra che portano al primo piano e che sono state edificate a fianco al pozzo che oggi spicca nella sua maestosità e da cui si può ancora attingere l'acqua.

Un tempo l'acqua dei miei pozzi era molto utile. Infatti, non solo i miei proprietari, ma anche i vicini venivano per prendere con secchi l'acqua che poi adoperavano per gli usi domestici, non essendoci ancora l'acquedotto in paese.

La stanza della cucina e le scale sul pozzo erano, inoltre, quasi ogni giorno, luoghi di incontro per le persone che, mentre prendevano l'acqua, tirandola con una carucola che strideva quando si calava il secchio nel pozzo, avevano l'occasione per scambiarsi commenti e raccontarsi le loro giornate lavorative nei campi. Custodisco come un tesoro prezioso tra le mie mura tante storie che nel corso del tempo ho potuto ascoltare.

Dopo il signor Infante, ha vissuto nelle mie stanze un signore originario di Battipaglia. Attualmente sono abitata da Anna So-

fia, dalla sorella Rosalinda e dai loro genitori. Le due bambine sono molte orgogliose di me e a tutti raccontano e descrivono la loro casa sul pozzo. Il pozzo e la cisterna sono ancora attivi e sono alimentati da una sorgente.

La loro presenza al mio interno mi ha resa per il paese quasi magica, soprattutto per i bambini e i ragazzi che spesso incuriositi vengono qui per visitarmi, perché mi vedono come un luogo fiabesco e sono pronti a inventare storie fantastiche.

Spero che tutto questo nel tempo non vada perduto e che le mie mura continueranno a essere dimora di altre famiglie, custodi di chi, come me, rappresenta un'importante testimonianza artistica, storica, di tradizioni, di identità, oltre che di maestranza artigiana ■

© Riproduzione riservata



Anna Sofia davanti alla casa sul pozzo e sotto la scala che porta al primo piano ora disabitato



IL DISEGNO di Anna Sofia





Matteo De Vita
di anni 9
di Orria (Sa)

La mia storia è molto antica, sono stata costruita da più di 400 anni. La cosa che mi rende molto orgogliosa è l'ingresso che è delimitato da un caratteristico arco antico affacciato su Corso Umberto I. Varcato l'arco si accede alla mia corte dove, una volta, giocavano i bambini, mentre le mamme, le nonne e i giovani del paese chiacchieravano tra di loro.

Oltre la corte si scende in alcuni locali sotterranei che un tempo erano adibiti a stalle e pollai. Infatti ricordo Giovanni Mastrogiovanni che riportava ogni giorno i suoi 100 tacchini dopo averli fatti razzolare all'aperto.



Vaso in Ceramica ritrovato durante il restauro



L'arco che si affaccia sul Corso Umberto I

Un tempo sono stata la scuola del paese. Qui risuonano ancora le risate e le voci dei bambini che oggi sono nonni e bisnonni. A quei tempi vi era una sola classe che comprendeva bambini e ragazzi di età diverse. La maestra era unica e faceva scuola a un gran numero di bambini.

Quando ero una scuola l'ultimo piano era vietato all'accesso perché era pericoloso, ricordo che non era un'impresa facile tenerli lontani da questo luogo e la maestra si inventò che lì dentro viveva "o Monaciello". 'O Monaciello era, nell'immaginario collettivo di allora, un monaco oscuro e spaventoso un po' come l'"uomo nero".

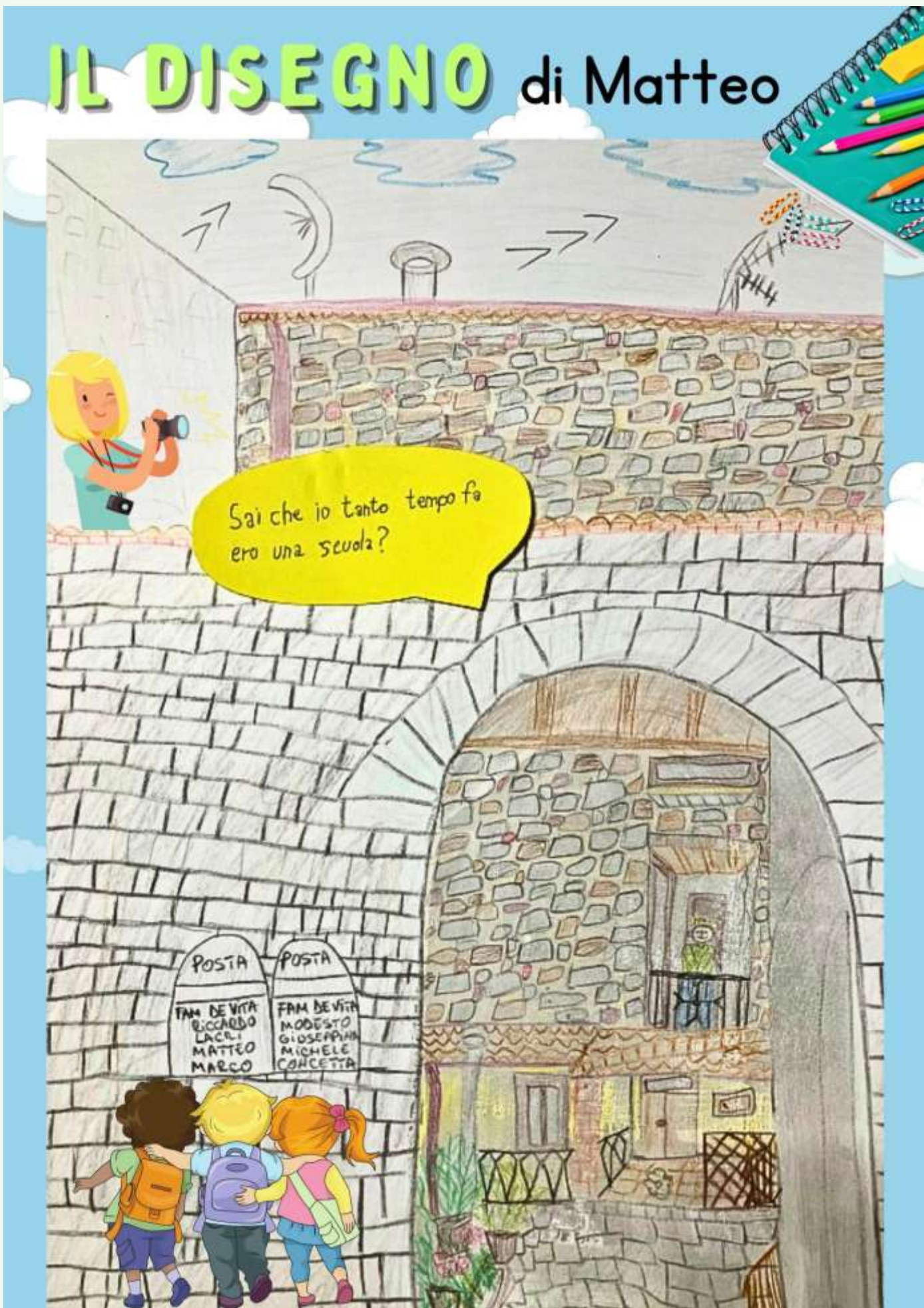
Quando è arrivata la famiglia De

Vita, mi hanno ristrutturato e tra le mura hanno trovato delle giustificazioni scolastiche che risalgono agli anni 1950 e anche un vaso di ceramica smaltata che apparteneva ad una delle famiglie che hanno vissuta tra le mie mura quando la scuola è stata spostata. Oggi in queste mura vi abitano Matteo e il suo fratellino Marco, insieme alla mamma Lacri e al papà Riccardo, ai bisnonni Michele e Concetta e i nonni Modesto e Giuseppina.

Oggi come allora mi rendono viva l'armonia e l'amore che vi regnano e l'allegria dei fratellini. Nel futuro mi piacerebbe risentire tutte quelle voci che si svolgevano nella corte e accogliere e custodire le future generazioni della famiglia De Vita ■

© Riproduzione riservata

IL DISEGNO di Matteo





You Tube La Cucina dei Wigwam

Le ricette di
Efreem Tassinato
giornalista e chef



MEZZE MANICHE DI GRANO ANTICO (Lazio)

Ingredienti (per 8 persone)

700 g di pasta di grano antico BIO, formato mezze maniche | 300 g di pomodori datterini dolci | 50 gr di formaggio Dolomiti del Parco | 80 ml di passata di pomodoro | 5 cucchiaini di Olio extravergine di oliva "Raro di Villa" Sabina DOP | 50 gr cipolla bianca | foglie di rosmarino, salvia e timo freschi | sale q.b. | basilico fresco.

Preparazione

Tritare a coltello le foglie di rosmarino, salvia e timo e la cipolla. Mettere a un poco a rosolare insieme all'olio extravergine di oliva. Aggiungere la passata di pomodoro e lasciare concentrare il sugo. Nel frattempo cuocere la pasta al dente, in abbondante acqua e con poco sale.

Saltare la pasta in padella con il sugo. Aggiustare di sale, aggiungendo semmai un poco d'acqua di cottura. Si tagliano i pomodori datterini a spicchi o a fette per il lungo. Alcuni, con basilico a pezzetti si mescoleranno alla pasta, altri con foglie intere di basilico come guarnitura. Si mette il formaggio grattugiato alla julienne.

■ LA PASTA

Tenuta Cesarina
Parco della Marcigliana—Riserva di Roma Natura
Roma (Rm)

■ I POMODORI E IL BASILICO

dell'Orto di Diana al Circolo di Campagna
Wigwam "Arzerello" APS di Piove di Sacco (Pd)

■ IL FORMAGGIO

Formaggio Dolomiti del Parco (Filierecorta Parco Nazionale Dolomiti)
Azienda Lattebusche Busche (BL)

■ IL VINO

Lignite Rosso IGT Colli
Aprutini Azienda
Agricola Tiberio Ferretti
(Filierecorta
del Cerrano)
di Pineto (TE)



*Ricetta eseguita presso il Circolo di Campagna
Wigwam Arzerello APS di Piove di Sacco (Pd)
per "La Cucina di Ferragosto 2023"*



RETE WIGWAM®



TEMA 2023: PATRIMONIO VIVENTE

Includo ad esempio le arti tradizionali e il modo in cui le comunità trasmettono la conoscenza attraverso la memoria collettiva, nonché il rapporto che le persone hanno col loro senso del luogo e della comprensione dei valori ambientali e culturali che i territori racchiudono.



European Heritage Days

Giornate Europee del Patrimonio

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM* | 23-24 SETTEMBRE 2023

Tipo di evento:	Inaugurazione evento
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community Alto Vicentino - Italy
Titolo dell'evento:	CASA INSIEME, LA COMUNITÀ EDUCANTE DELL'ALTO VICENTINO
	Casa Insieme AltoVi è una struttura realizzata dalla Fondazione Pegoraro-Romanatti Onlus (di emanazione testamentaria) con l'obiettivo di promuovere e attivare iniziative a sfondo sociale. A tal fine la Fondazione Insieme Altovi onlus, fondazione di comunità territoriale, il cui numero di soci è giunto a 1117 tra singoli e associazioni, mette a disposizione spazi e competenze per attività, progetti, gruppi, eventi culturali e convegni in un ambiente positivo e aggregante. Casa Insieme AltoVi Onlus ha creato un luogo a servizio della comunità come incubatore di idee e di buone pratiche ed ospita fisicamente, per il secondo anno, la scuola "La Grande Quercia". Tutto ciò che Casa Insieme con la cooperativa scolastica "La Grande Quercia", ha creato ed è divenuto una realtà disponibile a chiunque voglia realizzarlo nella propria dimensione educativa, verrà presentato nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio 2023, ovvero: il contesto, gli ambienti e i programmi educativi.
Luogo dell'evento	Thiene (Vi)
INFORMAZIONI PRATICHE	
Accessibilità a disabili:	Si
Data dell'evento	Sabato 23 settembre 2023
Ore: apertura, partenza	Dalle ore 10:00 alle ore 12:30
Numero di posti	150
Indirizzo luogo attività:	Via Braghettone, 20 - Thiene (Vi)
Prenotazione (si/no):	No
Costo / Quota assoc:	Gratuito
ORGANIZZATORE	
Nome organizzatore:	Fondazione Casa Insieme AltoVi Onlus
Sito internet:	www.casainsiemealtovi.org www.wigwam.it
Pagina facebook:	@wigwam.altovicentino @InsiemeAltoVi
Partner dell'evento:	Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	
Nome e Cognome:	Giuseppe Pegoraro
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 348 7384287
Contatto e-mail:	giuseppe.pegoraro@gmail.com

(*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017